

Zeitschrift: Archives héraldiques suisses : Annuaire = Schweizer Archiv für Heraldik : Jahrbuch = Archivio araldico svizzero : Annuario
Herausgeber: Schweizerische Heraldische Gesellschaft
Band: 100 (1986)

Artikel: Lo stemma del vescovo di Lugano : Monsignor Eugenio Corecco
Autor: Cambin, Gastone
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-746024>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Lo stemma del vescovo di Lugano Monsignor Eugenio Corecco

a cura di GASTONE CAMBIN


Come per i due precedenti vescovi di Lugano, Giuseppe Martinoli ed Ernesto Togni, la Curia vescovile mi ha affidato l'incarico di studiare e realizzare lo stemma del nuovo vescovo Eugenio Corecco.

«Eugenio Corecco è nato ad Airolo, il 3 ottobre 1931. Ha frequentato le scuole elementari a Chiasso, quindi il ginnasio ed il liceo al seminario diocesano di San Carlo. Dopo il primo anno di teologia a Lugano, ha frequentato, come alunno del Pontificio Seminario Lombardo, tra il 1952 e il 1956, l'Università gregoriana di Roma, ottenendo la licenza di teologia.

Ordinato sacerdote a Bodio il 2 ottobre 1955 da mons. Angelo Jelmini, dal 1956 al 1958 ha esercitato il ministero pastorale come parroco a Prato Leventina. Su invito dell'allora vescovo mons. Jelmini ha poi compiuto gli studi di diritto canonico, dal 1958 al 1962, all'Università di Monaco di Baviera, conseguendovi il dottorato in diritto canonico e a Friburgo, dal 1962 al 1965, ottenendo la licenza in diritto civile. Dal 1965 al 1967 ha insegnato diritto canonico nel Seminario teologico di Lugano ed è stato vice-ufficiale del Tribunale diocesano. Dal 1967 al 1969 è stato di nuovo all'Università di Monaco di Baviera come assistente presso l'Istituto di diritto canonico, fondato da Klaus Mörsdorf.

Nell'autunno del 1969 è nominato professore straordinario di diritto canonico nella facoltà di teologia all'Università di Friburgo. Nella stessa facoltà nel 1971 è nominato professore ordinario e dal 1979 al 1981 svolge la funzione di decano. Membro di diverse commissioni della Conferenza episcopale svizzera, in particolare della Commissione teologica, nel 1982 è chiamato da Papa Giovanni Paolo II quale membro nel gruppo di esperti che ha assistito il Pontefice nell'ultima revisione del Codice di diritto canonico, prima della sua promulgazione (25 gennaio 1983). Dal 1984 è membro della Pontificia commissione per l'interpretazione autentica del nuovo Codice di diritto canonico.»

Monsignor Eugenio Corecco è stato ordinato vescovo il 29 giugno 1986 nella cattedrale di Lugano.

 Il 13 febbraio 1987 ricevette l'investitura di Cavaliere di Gran Croce della Luogotenenza Elvetica dell'ORDO EQUESTRI S. SEPULCRI HIEROSOLYMITANI.



Stemmi di monsignor Eugenio Corecco vescovo di Lugano.

Inquartato: al 1° e 4° partito d'azzurro e di rosso, alla graticola di San Lorenzo d'oro sul tutto; al 2° e 3° d'argento al busto di San Gottardo di Hildesheim, tenente il pastorale nella destra e sostenente un modellino di chiesa con la sinistra, il tutto di rosso.

Motto: IN OMNIBUS ÆQUITAS QUÆ EST DEUS

Lo stemmi della Diocesi di Lugano, definitivamente stabilito nel 1948, riprende con brisura lo stemmi cantonale — invertendo la posizione dei colori — sul quale è posto l'attributo di San Lorenzo, patrono della Cattedrale di Lugano e della Diocesi.

Le decorazioni esterne dello stemmi sono state confermate dal Segretariato della Congregazione dei Vescovi. Vaticano, 23 giugno 1986.

Motivazione della scelta di San Gottardo, come simbolo personale del vescovo

San Gottardo fu prima abate in Baviera e poi vescovo di Hildesheim all'inizio dell'undicesimo secolo. Un precursore della cultura europea che ha fondato una scuola di musica e di pittura, che nei brevi anni del suo episcopato ha costruito ben 30 chiese ed è per questo che l'iconografia rappresenta il Santo con un modellino di chiesa. Non saranno le chiese quelle che mancano oggi, ma un vescovo è costruttore della chiesa di Cristo per cui San Gottardo è stato scelto

come patrono dal vescovo Eugenio. Il suo culto si è diffuso in tutta l'Europa, dal nord della Germania a Milano, dove esistono due chiese in suo onore, dalla Lituania alla Spagna.

Il colle San Gottardo poi è il simbolo di tutto il Ticino, della nostra unità etnica e culturale, della nostra italianità. Ha determinato la storia di tutte le genti che ci hanno preceduto in queste vallate e nelle quali si riconosce ogni ticinese.



Bibliografia essenziale

Stemma della Diocesi e attributi dello stemma vescovile

- 1948 DUPONT-LACHENAL, L.: *Les armoiries du Diocèse de Lugano et de ses évêques-administrateurs*. In: *Archivio Araldico Svizzero*, 1948, p. 31 e segg.
- 1949 *Monitore ecclesiastico della Diocesi di Lugano*, 1949, No. 1.
- 1949 HEIM, B. B.: *Coutumes et droits héraldiques de l'Eglise*; Paris, 1949, p. 126.
- 1969 DUPONT-LACHENAL, L.: *Armoiries des évêques actuels de Suisse*. In: *Archivio Araldico Svizzero*, 1969, p. 2 e segg.
- 1978 HEIM, B. B.: *Heraldry in the catholic church*. Gerards Cross, 1978, p. 110, tav. 2, No. 5.
- 1979 CAMBIN, G. - DUPONT-LACHENAL, L.: *Le basiliche della Svizzera e il loro stemmi*. In: *Archivio Araldico Svizzero*, 1979, Estr., p. 25-27.

San Gottardo di Hildesheim, vescovo: suoi attributi

- ALGERMISSEN, K. (herausgegeben von). *Bernward und Godehard von Hildesheim. Ihr Leben und Wirken*. Hildesheim, 1960.
- SCHMUCKI, OTTAVIANO e COLAFRANCESCHI, CATERINA, in: *Bibliotheca Sanctorum*.
- RICCI, E.: *Mille Santi nell'arte*. Hoepli, Milano. 1931.
- REAU, L.: *Iconographie de l'art chrétien*. Paris, 1958, vol. III, p. 604.
- SCHMID, E.: *Heilige des Tessins in Geschichte, Legende und Kunst*. Frauenfeld, 1951, p. 78-83.
- DEMAY, G.: *Le costume au Moyen Age d'après les sceaux*. Paris, 1880.